

# Il giornalino



**Maggio 2022**  
**NUMERO 9**

# ARMONIZZIAMOCI...GIOCANDO!

Bambini e maestre della scuola dell'infanzia di Coldrerio

---

Bentornati alla scuola dell'infanzia, cari bambini e care maestre delle prime elementari!

Noi bimbi dell'ultimo anno, con le nostre maestre, siamo molto emozionati all'idea di giocare con voi.

Dai, dividiamoci in gruppi... di insetti, visto che alla scuola dell'infanzia stiamo studiando il mondo delle api.

Chiiii ha pescaaato cavalleeeetta? Chi libeeeeellula? Qual è il gruppo delle farfaaaaaalle? Troviamoci!



Ed eccoci pronti per il secondo momento di armonizzazione.

Abbiamo preparato quattro giochi per voi: i bruchi, gli esagoni, il sudoku e il tris.

Ci si diventerà a coppie o in gruppo.

Chissà se riusciremo a svolgere una serie di passaggi collegati l'uno con l'altro al fine di raggiungere un obiettivo finale in modo efficace ed efficiente attraverso una serie di azioni coordinate e strategiche?

In parole più semplici... si tratterà di immaginare cosa potrebbe succedere prima di mettersi in azione: allora, se metto questo qua, poi sposto l'altro là succede che poi mi si libera di qua e il gioco è fatto.

Niente paura, basterà provarci!



## Il gioco dei bruchi

Due pance di bruco di un colore, tre di un altro e tre di un altro ancora. Una griglia 3x3, all'esterno di un lato della quale sono posizionate le tre teste di bruco.

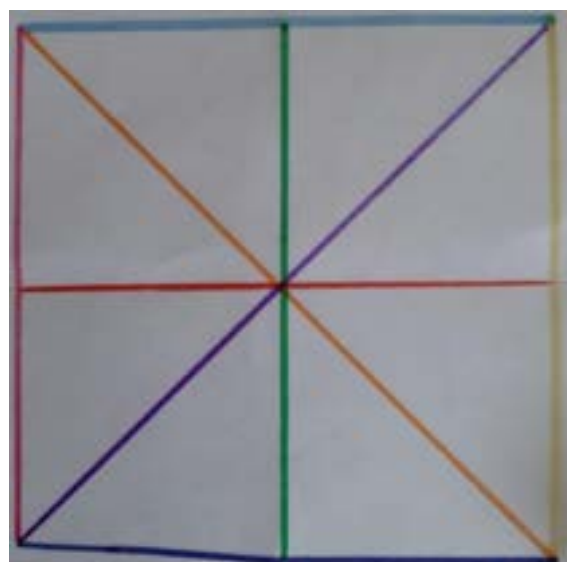
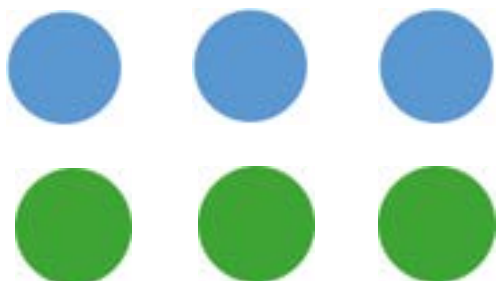


Muovendo le pance nella griglia, solo orizzontalmente e verticalmente occupando l'unico spazio libero, riusciamo a ricomporre i bruchi rispettandone il colore?



## Il gioco del tris

Il tabellone è un po' speciale...  
Le pedine sono solo tre ciascuno...



Chi riesce a metterne tre in fila per primo? Una volta posizionate, a turno, le tre pedine, il gioco continua facendole saltare.



## Il gioco degli esagoni

Giocando strategicamente tutti insieme, ce la faremo ad assemblare tutti i pezzi disponibili, facendo attenzione che a colore corrisponda colore?

Forza squadra!



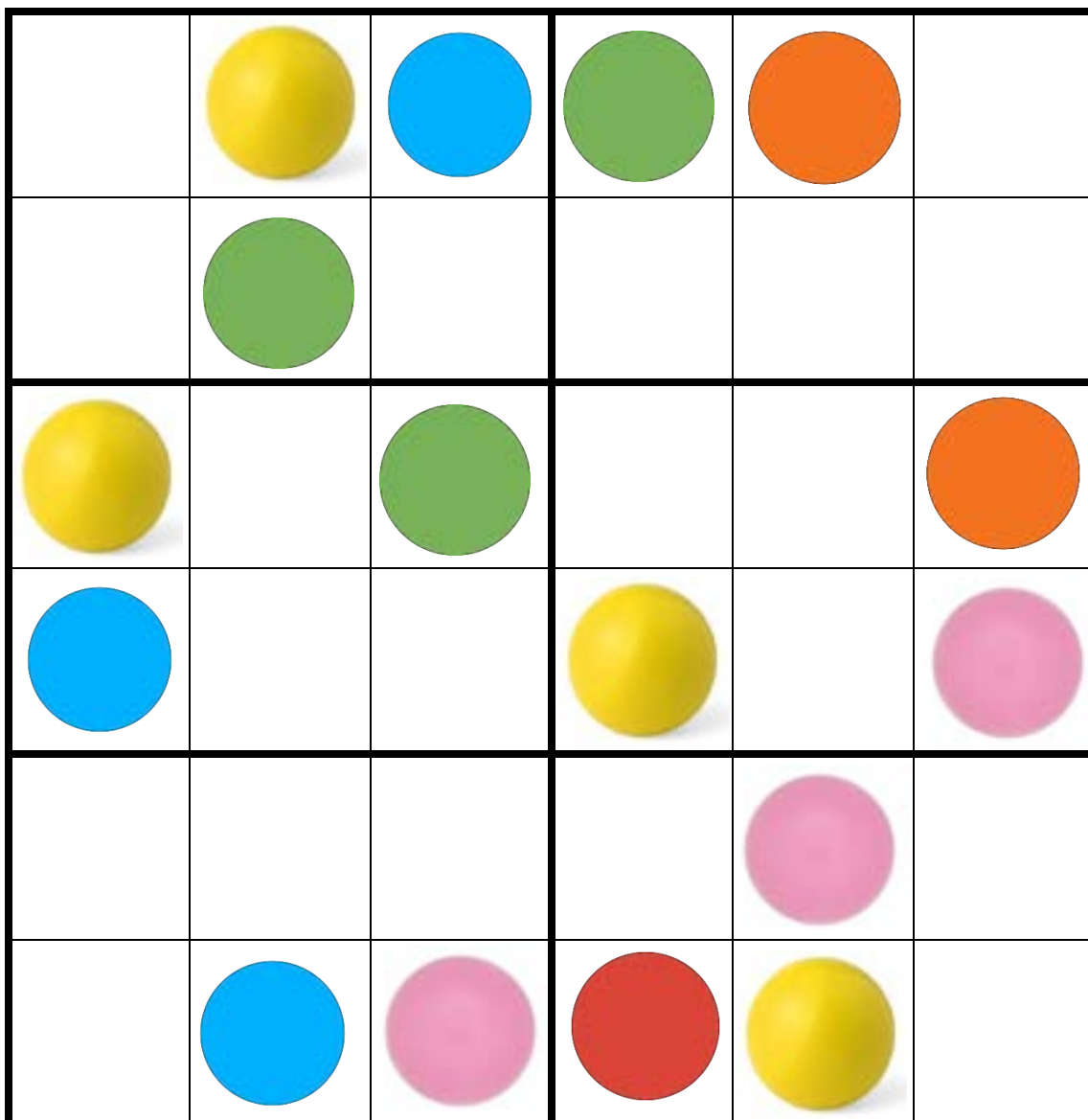
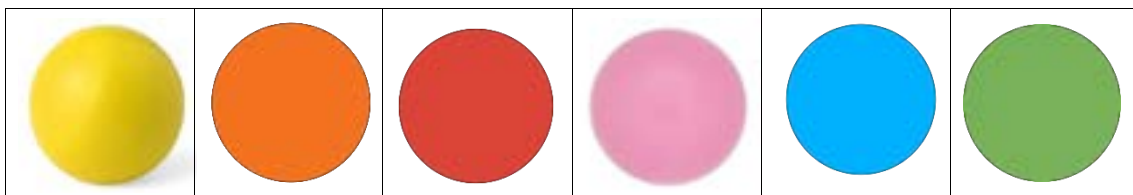
## Il gioco del sudoku

6 colori da posizionare in tutte le righe verticali e orizzontali, come pure in tutte le casette bordate di nero. Senza dimenticarne nemmeno uno e senza che ce ne siano due uguali.



# Volete provare anche voi?

Buon divertimento!



# TUTTI IN PANETTERIA!

Classe 1ª A, maestre Chiara e Liliana

VENERDÌ 8 APRILE, LE CLASSI DI PRIMA HANNO RICEVUTO UN MISTERIOSO CESTINO CONTENENTE TANTI TIPI DI PANE.



DOPO AVER ASSAGGIATO LE VARIE PAGNOTTE, SONO STATI SCOPERTI DUE INVITI, PER UNA VISITA IN UNA PANETTERIA.



Trzeccia al burro

Panz rustico

Baguette di grano

Panz bigio

Panz alla patata

Corona di Sils

LUNEDÌ 11 APRILE CI SIAMO RECATI PRESSO LA PANETTERIA DEL SIGNOR ALIPPI PER SVOLGERE UNA MATTINATA DA PANETTIERI.

ABBIAMO PREPARATO DUE TIPI DIVERSI DI PANE: PANE SEMIBIANCO E TRECCIA.

PER IL PANE CON FARINA SEMIBIANCA:

1) CI SIAMO LAVATI LE MANI.



2) IL SIGNOR ALIPPI HA MESSO LA FARINA SEMIBIANCA, L'ACQUA E IL LIEVITO ALL'INTERNO DI UN'IMPASTATRICE.





3) DOPO UN PO' DI TEMPO HA AGGIUNTO IL SALE (NON SI PUÒ METTERE SUBITO ALTRIMENTI MANGIA I BATTERI DEL LIEVITO).

4) ABBIAMO LASCIATO RIPOSARE L'IMPASTO OTTENUTO PER 10-15 MINUTI.



5) OGNUNO HA RICEVUTO UN PO' DI IMPASTO E HA POTUTO SCEGLIERE LA FORMA DEL PROPRIO PANE: CUORE, TRECCIA, MICHETTA E ROSA.



6) ABBIAMO MESSO I PANINI SU UNA TEGLIA, LI ABBIAMO SPENNELLATI CON L'ACQUA E LI ABBIAMO COSPARI DI FARINA.



7) LI ABBIAMO FATTI LIEVITARE A 40°C.

8) LI ABBIAMO INFORNATI.

ECCO I NOSTRI PANINI DI FARINA SEMIBIANCA PRONTI PER ESSERE MANGIATI! CHE ACQUOLINA!



PER LA TRECCIA IL PROCEDIMENTO È SIMILE MA CI SONO ALCUNE DIFFERENZE.

1) CI SIAMO LAVATI LE MANI.

2) IL SIGNOR ALIPPI HA MESSO LA FARINA, IL LATTE, IL LIEVITO E IL BURRO.

3) DOPO UN PO' DI TEMPO HA AGGIUNTO IL SALE.

4) ABBIAMO LASCIATO RIPOSARE L'IMPASTO OTTENUTO PER 10-15 MINUTI.



5) OGNUNO HA RICEVUTO UN PO' DI IMPASTO E HA POTUTO SCEGLIERE LA FORMA DEL PROPRIO PANE: CONIGLIO, RICCIO O TOPO.



6) ABBIAMO APERTO DELLE UOVA E LE ABBIAMO SBATTUTE.



7) ABBIAMO MESSO I PANINI SU UNA TEGLIA, LI ABBIAMO SPENNELATI CON L'UOVO SBATTUTO.



8) LI ABBIAMO FATTI LIEVITARE A 40°C.

9) LI ABBIAMO INFORNATI.

ECCO I NOSTRI ANIMALI DI TRECCIA PRONTI PER ESSERE MANGIATI! OLTRE CHE BELLI ERANO BUONISSIMI!



# FILARE LA LANA

Classe 1ªB, ma. Alizée



CHE OGGETTO PARTICOLARE E MISTERIOSO HANNO STUDIATO LE CLASSI DI PRIMA!

DOPO TANTE RICERCHE ED IPOTESI ABBIAMO SCOPERTO CHE SI TRATTA DI UN ARCOLAIO, UN OGGETTO ANTICO CHE SERVE PER FILARE LA LANA. LA LANA DEI NOSTRI MAGLIONI SUBISCE UN



LUNGO PROCESSO DI TRASFORMAZIONE: VA LAVATA, PETTINATA, TINTA, FILATA E INTESUTA .

IN COLLABORAZIONE CON LA MAESTRA DI ARTI PLASTICHE LAURA F.B ABBIAMO STUDIATO E USATO LA LANA PER CREARE DELLE COMPOSIZIONI. ABBIAMO SCOPERTO CHE LA LANA PUÒ AVERE TANTE FORME DIVERSE E PUÒ SUBIRE TANTE LAVORAZIONI.





DURANTE LE LEZIONI DI ARTI PLASTICHE ABBIAMO INVITATO LE MAMME E LE NONNE...VERE ESPERTE DI LAVORO A MAGLIA. CI HANNO INSEGNATO A USARE I FERRI E ABBIAMO PROVATO A CREARE IL FELTRO (LANA INFELTRITA).





COME CONCLUSIONE DEL NOSTRO PERCORSO ABBIAMO INVITATO UNA TESSITRICE E FILATRICE IN CLASSE, CHE CI HA MOSTRATO DAL VIVO L'USO DEL FIRADELLO O ARCOLAIO.







Lo sapevate che spesso frutta e verdura che troviamo nei negozi, compiono un lungo viaggio per arrivare da noi e che questo incide negativamente sul nostro ambiente?

Avete mai assaggiato un pomodoro di stagione, magari dell'orto del nonno, e uno proveniente per esempio dalla Spagna, in un qualsiasi mese dell'anno?

Se l'avete fatto, avrete di sicuro potuto notare il profumo, il gusto e la dolcezza del primo e il sapore a dir poco inesistente del secondo, che viene colto ancora verde e matura sui camion, durante il lungo viaggio che deve compiere, per giungere a destinazione.

Cosa fare quindi per essere sicuri di consumare prodotti di buona qualità, rispettosi dell'ambiente?

## **OCCHIO ALL'ETICHETTA! E SCEGLIERE PRODOTTI DI STAGIONE, POSSIBILMENTE A CHILOMETRO ZERO**

Ci è giunta una lettera dal nostro amico Pollicino, messo alla prova dall'amica volpe, che ci chiedeva di aiutarlo nella scelta del ristorante maggiormente attento e rispettoso della natura, dove invitare a cena il proprio papà. Abbiamo perciò dovuto riflettere sui menù proposti da tre famosi ristoranti.

La maestra ci ha messo a disposizione tutte le ricette dei menù e tutti gli ingredienti necessari per realizzarle, permettendoci così di osservare gli imballaggi e di leggere le etichette presenti sugli stessi.

Scegliere il menù maggiormente ecosostenibile non è stato facile, ma, alla fine, dopo aver discusso le opinioni di ogni gruppo di lavoro, ci siamo messi d'accordo e abbiamo scelto "LA TAVERNA DEL GENEROSO", poichè offriva la maggior parte degli ingredienti stagionali e a chilometro zero e un solo imballaggio non riciclabile.

Ecco il menù:

- AFFETTATI MISTI DEL CASTELLO
- SPAGHETTI AL POMODORO FRESCO E BASILICO
- CROSTATA DI MELE (biologiche e ticinesi)

Al secondo posto "L'OSTERIA DEL TURO", che ci avrebbe quasi convinti, con il suo risotto e i formaggini della valle di Muggio, ma che per dessert proponeva la macedonia a base di fragole, ananas e mango!



Abbiamo disegnato il nostro uovo di Pasqua e abbiamo scritto ciò che ci piacerebbe trovare all'interno nel nostro uovo speciale.

Ecco qui le nostre coloratissime e originalissime uova e i nostri desideri... non vi sveliamo chi di noi li ha espressi altrimenti non si avvereranno!



- *Vorrei stare per sempre con la mia famiglia.*
- *Desidero vedere la mia cuginetta nascere.*
- *Vorrei trovare un pulsante che quando lo schiaccio i poveri diventano un po' più ricchi e la guerra smette. Poi anche un po' di cioccolato, qualche gioco e una macchina per il teletrasporto.*
- *Il mio uovo di Pasqua quando lo apri esce un'arietta fresca che dà tanta felicità, fortuna e pace. Dopo averlo aperto scende del cioccolato tutto brillantinoso e poi esce il regalo desiderato.*
- *Spero che la guerra, le parolacce e tutte le cose brutte spariscano.*

- *Vorrei: passare del tempo in famiglia, che mia sorella non metta più gli occhiali, avere un criceto, ricevere una bici, vorrei una piscina, una cane, una villa, andare in Cile, visitare il mondo, andare allo zoo, andare all'acquario di Genova e a Leolandia.*
- *Desidero un tucano, una casa di dolciumi, dormire da una mia amica, dormire a Disneyland nell'albergo delle principesse, la pace nel mondo e ricevere un sacco pieno di cioccolata.*
- *Vorrei la pace in tutto il mondo e che non ci fossero più gli appuntamenti.*
- *Vorrei essere come Goki senza i super poteri, avere tante carte di Dragon Ball, non litigare più con mio fratello e pescare una cernia bruna di 300 kg.*
- *Io dentro questo uovo vorrei trovare una cosa sola... un piccolo animale a cui voler bene.*
- *Dentro al mio uovo vorrei trovare del cibo: hamburger, pizza, sushi, pasta alla carbonara, gamberi, lasagne, pesce fritto e mille torte a quattro piani. Poi dentro al mio uovo vorrei trovare tanta felicità.*
- *Nell'uovo vorrei trovare un'automobile, dei cioccolatini, un robot, una bici nuova, una moto e delle statue d'oro.*
- *Desidero che il Covid – 19 smettesse di esistere.*
- *Desidero essere trilionario e avere tutti i libri di Dragon Ball Super.*
- *Desidero avere tanto cioccolato, una bussola, un coltellino svizzero, dei giochi tipo dei Pokémon e vedere mio fratello più grande.*
- *Vorrei che tutti fossero sempre felici, generosi, gentili, armoniosi e sereni. Vorrei che nessuno facesse la guerra e che nessuno prenda in giro, dica parolacce e che nessuno sia triste, arrabbiato, infastidito o impaurito. Vorrei che tutti abbiano una casa, cibo e acqua. Vorrei che tutti abbiano una famiglia.*
- *Dentro il mio uovo di Pasqua vorrei avere: tanta felicità mentre lo apro, un coniglietto di peluche, dei disegni da colorare, tanta fortuna e gioia, un bel fine settimana, una Barbie, un cane o di razza Gorgi o Volpino e che mia sorella parli con me e che guarisca dalla sua malattia.*
- *Nel mio uovo vorrei: il cioccolato, un costume da bagno, un asciugamano, un cuscino molto morbido, un braccialetto, dei sandali, un astuccio nuovo e un dalmata di nome Doroti. Però il mio desiderio più grande è diventare una giocatrice di hockey.*
- *Per Pasqua vorrei ricevere un po' di cioccolata e un uovo dove posso trovare una bella sorpresa. Alla mia mamma ho chiesto un piccolo coniglio rosa alla fragola*

*perché mi piace tanto quel tipo di cioccolata. Vorrei un mondo senza guerre e tanta felicità per tutti.*

- *Desidero che tutti fossimo amici e nessuno escluso. Mi piacerebbe che non si litighi più. Vorrei che non ci siano più le malattie. Desidero che gli elfi rimangano per sempre. Mi piacerebbe parlare con gli animali. Vorrei viaggiare per tutto il mondo con la mia famiglia. Mi piacerebbe incontrare un unicorno. Vorrei volare.*
- *Nell'uovo di Pasqua desidero trovare quattro biglietti per Disneyland e la pace nel mondo.*
- *Per Pasqua vorrei ricevere un uomo di Chiara Ferragni. Vorrei che mia nonna camminasse un po' meglio. Vorrei che la guerra non ci fosse più.*
- *Vorrei che non ci fosse più la guerra. Vorrei che la mia casa fosse tutta di lasagne. Da grande vorrei fare la stilista.*



Durante un giovedì pomeriggio, nella nostra aula è arrivata Nina, responsabile delle giornate di formazione per Ticino Energia. Dopo essersi presentata, ci ha spiegato per quale associazione lavora ed abbiamo iniziato la lezione vera e propria.

Come prima attività, ci ha presentato delle fotografie che rappresentavano le diverse fonti di energia che abbiamo in Svizzera e che vengono usate un po' in tutto il mondo.



Abbiamo riflettuto insieme a Nina su quali siano le fonti rinnovabili, quali quelle fossili e sulla differenza che esiste tra una e l'altra. Ci ha spiegato che alcune cose naturali, come l'acqua, il vento ed il sole si possono usare per trasformarle in energia.



Siamo poi passati alla parte pratica, dove il compito era quello, grazie ad uno strumento che ha portato Nina, di misurare il consumo energetico di alcuni oggetti domestici che usiamo tutti i giorni. Tra quelli che abbiamo

portato in classe, il peggiore in quanto a consumo è stato un phon. *Quanta energia che sprechiamo tutti i giorni per asciugarci i*

*capelli con il phon quando potremmo usare l'asciugamano e poi lasciar fare al sole..."*

Mentre un gruppo controllava il consumo energetico degli oggetti, l'altro, insieme a Nina, ha sperimentato la forza dei pannelli solari, grazie a delle macchinine dotate di piccoli pannelli solari. Sfortunatamente la giornata non era abbastanza soleggiata per poterlo fare di fuori e quindi abbiamo dovuto usare delle lampade apposta qui in classe. *"Le macchinine più piccole viaggiavano alla velocità del ... sole"* è stato davvero divertente.



Come ultima attività abbiamo riflettuto su tutti gli oggetti elettrici che abbiamo in classe e su quanto consumano. Se riuscissimo a sfruttare le energie rinnovabili, potremmo risparmiare diversi soldi sulla bolletta!!

# La gita a Chiasso

Classe IV, ma. Lara

Lunedì 14 marzo, nel corso della mattinata, la classe 4ª è andata a scoprire Chiasso.

Le maestre ci hanno consegnato delle immagini del passato di Chiasso e noi, mentre camminavamo per il paese, dovevamo identificare il luogo, osservandone i cambiamenti.

Abbiamo fatto anche degli esercizi sonori: ci siamo posizionati su un ponte dell'autostrada e abbiamo ascoltato i rumori. In seguito ci siamo spostati verso il centro di Chiasso e abbiamo analizzato le differenze: dall'autostrada il rumore delle auto era assordante e a fatica sentivamo le nostre voci.

Ci siamo fermati a fare ricreazione nella Piazza Indipendenza, sopra un edificio c'era la statua raffigurata anche sul franco svizzero.

Siamo passati davanti alle Scuole Commerciali e in seguito abbiamo visto pure la dogana di Chiasso, dove il "chiasso" regnava.

È stato molto divertente, ma il bello doveva ancora arrivare: infatti prima di dirigerci alla fermata del bus siamo entrati nella stazione Internazionale per scattare qualche foto.

Il nostro sguardo si è soffermato sulla statua che raffigura due donne: Svizzera e Italia; questa statua rappresenta l'apertura della dogana tra le due nazioni.

Insomma, questa gita è stata proprio "wow"!



I redattori Fedele e Noah



Questa volta Marie ci ha condotti nel mondo della paura: ci ha inviato una cartolina dalle Catacombe di Parigi con una consegna ben precisa: preparare una breve presentazione dei luoghi che ci fanno paura.



Quando è venuta in classe ci ha mostrato un video molto interessante sulle catacombe parigine: nel video si vedeva una ragazza della nostra età che spiegava in francese la loro storia. Con qualche aiutino siamo riusciti a comprendere tutto il servizio.

Abbiamo scoperto che le catacombe di Parigi, uno dei luoghi più misteriosi ed insoliti della capitale francese, sono un ossario sotterraneo e si estendono per alcuni chilometri tra la rete di passaggi, molto più ampia, ricavati da una cava sotterranea di una lunghezza complessiva di circa 285 km. L'ossario conserva i resti di circa 6 milioni di persone. Inaugurato nel tardo XVIII secolo (tardo 1700) il cimitero sotterraneo è diventato un'attrazione turistica soprattutto a partire dal 1874. Questo cimitero copre solo una piccola sezione dei tunnel sotterranei che comprendono le cave di Parigi, ma i parigini fanno spesso riferimento all'intera rete di tunnel come "le catacombe".

Ecco alcune delle nostre paure:

Yanis: « J'ai peur des couloirs des hôtels parce-qu'ils sont sombres. »

Angelica: « Un endroit qui me fait peur est où on se change pour patrouiller, car ma sœur regarde une série sur des crimes et cet endroit me rappelle cette émission. »

Giona: « J'ai peur du grenier de ma maison; quand je monte je vois toujours des yeux rouges et j'entends des bruits étranges. »

Emma: « J'ai peur des couloirs des hôtels car le sol grince et ils sont très calmes. »

Eric: « J'ai peur de la cave de ma grand-mère parce-qu'elle est sombre. »

In seguito Marie ci ha presentato un gioco divertentissimo da giocare al buio. Si chiama "Bogosse" (che sarebbe beau gosse, ossia bel ragazzo) ed è un gioco di strategia fosforescente. Lo scopo del gioco è quello di ritrovare le sei parti di uno scheletro, facendo però attenzione alle ossa rotte. Un gioco di cambi con delle carte fosforescenti, per poter giocare anche di notte...



**BOGOSS**

- De 6 à 99 ans
- De 2 à 4 joueurs
- Contenu : 44 cartes phosphorescentes  
30 cartes "squelette" (pastilles vertes)  
12 cartes "squelette cassé" (pastilles rouges)  
2 jokers
- But du jeu : Être le premier à avoir reconstitué 2 squelettes non cassés ou 1 seul squelette cassé.

**Règle du jeu :**  
Distribuer 6 cartes à chaque joueur. Le reste constitue la pioche.  
On joue dans le sens des aiguilles d'une montre.  
Le joueur le plus jeune commence.

Il demande au joueur de son choix une partie du corps qui lui manque pour reconstituer un squelette entier (les 2 jambes, les 2 bras, le crâne et les côtes).

Si le joueur désigné à cette partie du corps (rouge ou verte), il est obligé de la donner. Lorsqu'un joueur reçoit la partie du squelette demandée :

- si elle n'est pas cassée, il peut demander une autre carte, à la même personne ou à un autre joueur,
- si la partie du squelette est cassée, il ne peut pas demander une autre carte, et c'est au joueur suivant.

Si un joueur n'obtient pas la partie du squelette demandée, il pioche. Si c'est une bonne pioche, il continue de jouer. Sinon, c'est au joueur suivant.

**JOKER :** les jokers remplacent n'importe quelle partie du squelette, cassée ou non. On ne peut pas demander des cartes joker à ses adversaires.

Dès qu'un squelette est complet, le joueur le dépose devant lui. La partie est gagnée lorsqu'un joueur a déposé 2 squelettes non cassés ou 1 squelette cassé.

**NB. Excusez plus d'être et un peu effrayant :** les cartes sont phosphorescentes. Pour jouer dans le noir, il faut auparavant exposer toutes les cartes à la lumière pendant quelques minutes. Dans l'obscurité, les parties cassées du squelette sont reconnaissables au contour en pointillé du picto.

La grande carte avec un contour phosphorescent est utile pour repérer la pioche dans le noir. Il suffit de poser la pile, face cachée, sur cette carte, au centre de la table.

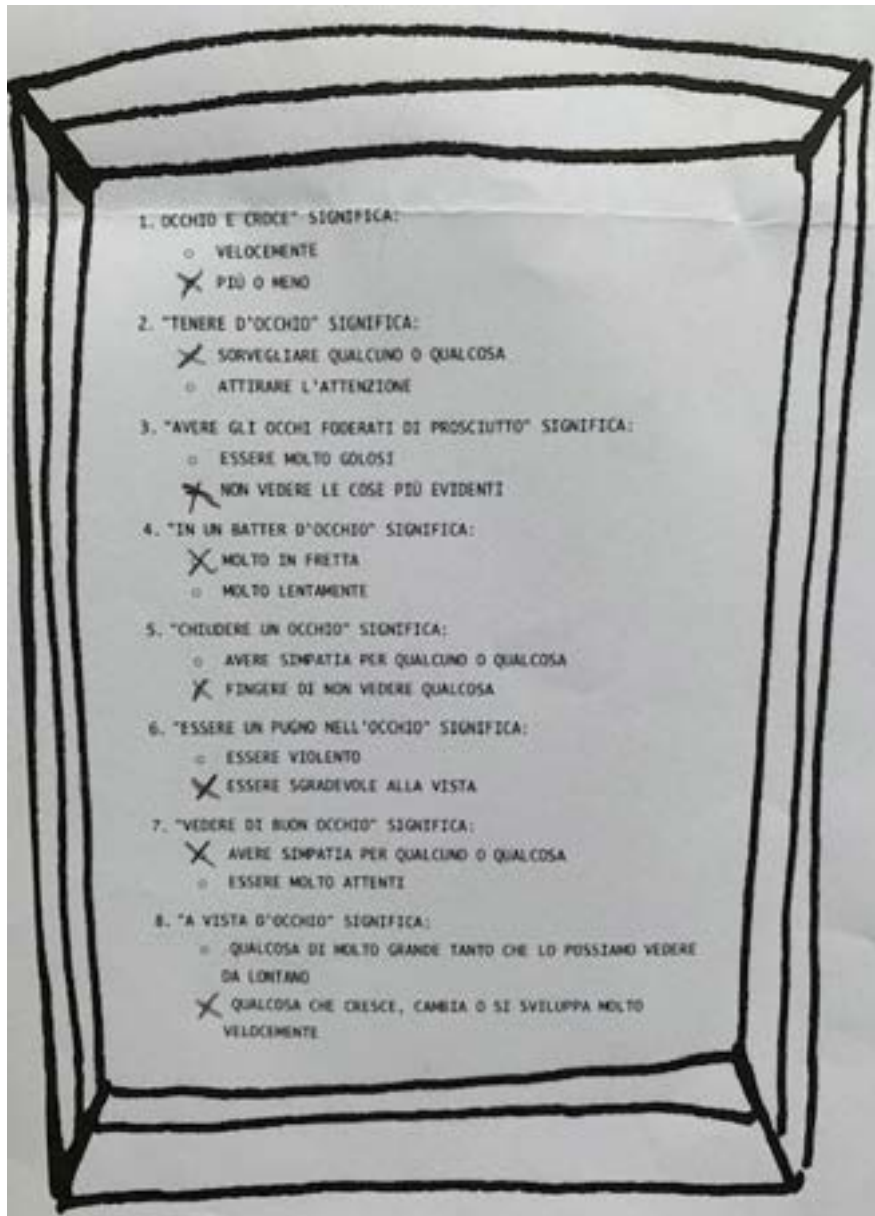
**DJECO**

# CONCORSO CONCORSO CONCORSO

La vincitrice del concorso apparso sul Girino 8 é...

**MATILDE ZUBLER** della classe 1ª B

Ecco le soluzioni:



La redazione del Girino, i docenti e gli allievi dell'Istituto di Coldrerio augurano a tutti i lettori una felice e spensierata estate!

